

Sanità
La Regione
«assorbe» le Asl

La Regione ha deciso di razionalizzare e centralizzare il sistema per la gestione amministrativa e dei salari di 51 mila dipendenti delle Asl. Lo ha annunciato il presidente Nicola Zingaretti. Che ha anticipato altri due provvedimenti: la centrale unica d'acquisti avvierà una gara per tutte le Asl che consentirà un risparmio di 400 milioni di euro. Inoltre, sarà rifatta la gara per la gestione del Recup.

All'interno

Il controllo delle Asl passa alla Regione

Una rivoluzione per 51 mila dipendenti
Il governatore: «Riforma per i ticket»

IL CASO

Nel Lazio per la gestione amministrativa e dei salari di 51 mila dipendenti delle Asl ci sono 21 strutture differenti. La Regione ha deciso di razionalizzare e centralizzare il sistema. Lo ha annunciato ieri mattina, nel corso di una audizione in commissione sanità, il presidente Nicola Zingaretti. Che ha anticipato altri due provvedimenti: la centrale unica d'acquisti avvierà una gara per tutte le Asl che consentirà - nelle intenzioni - un risparmio di 400 milioni di euro. Inoltre, sarà rifatta la gara per la gestione del Recup, il centralino per la prenotazione di analisi e visite. Obiettivo: ridurre le liste di attesa. Ha commentato il capogruppo di M5S, Davide Barilari: «Ora però dalle parole si passi ai fatti».

PERSONALE E PRECARI

Zingaretti sui precari: «Il nostro primo obiettivo è porre al Governo, al prossimo tavolo di fine luglio, lo sblocco della stabilizzazione di tutti coloro che hanno contratti a tempo determinato, ma che hanno al tempo stesso

svolto una procedura concorsuale. E sono molti». Al tavolo interministeriale di verifica del piano di rientro il Lazio chiederà anche un percorso per andare oltre al rigido blocco del turnover.

Sul personale: «Il Lazio è la prima Regione italiana che ha promosso una rivoluzione storica. Grazie a collaborazione con il Mef (ministero dell'Economia) avremo una gestione unica di 51 mila i dipendenti impegnati nella sanità e di tutte le buste paga».

LE GARE E I TICKET

Zingaretti, sul fronte della lotta agli sprechi, ha insistito sull'importanza della centrale unica d'acquisti: «La grande gara sul global service (energia e riscaldamento) che ha una base d'asta di 1,4 miliardi di euro l'anno, consentirà una riduzione netta delle spese: si parla di stime di risparmio di 3-400 milioni l'anno». C'è il rischio dell'aumento dei ticket? «No. Noi vogliamo superare la follia per cui da due o tre anni, per come sono stati adottati i ticket nazionali che si sono sommati a quelli regionali, nel Lazio su alcune prestazioni

il loro costo è superiore al costo dei privati. Tanti cittadini hanno le ricette, ma le strappano e preferiscono non pagare il ticket perché costa più quello che procedere privatamente. È così da due anni ma nessuno fa niente. Ora, per fortuna, il governo ha cancellato i ticket che dovevano entrare in vigore dal 2014. Noi vogliamo rimodulare, superare questo gap assurdo».

IL CASO SANTA LUCIA

Dalla Fondazione Santa Lucia nuovo allarme: «Rischiamo di chiudere». Zingaretti: «Il caso del Santa Lucia lo stiamo affrontando e si sta risolvendo. Io faccio un appello a moderare a volte i toni, perché non è con l'allarmismo che si affrontano i problemi. Chiedo un po' di serietà a tutti quando penso alla proprietà del Santa Lucia. E lo dico con molto affetto». Replica del direttore del Santa Lucia, Luigi Amadio: «Con altrettanto affetto ricordiamo che da mesi si è in attesa di una soluzione della vicenda. Per evitare il costante clima di incertezza occorrono immediati provvedimenti esecutivi a tutela dei lavoratori».

Mauro Evangelisti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**IN COMMISSIONE
ASCOLTATO ZINGARETTI
«UNA PARTE DEI PRECARI
SARÀ STABILIZZATA»
E SUL SANTA LUCIA
«STIAMO INTERVENENDO»**

I numeri della sanità del Lazio



51.000 dipendenti	616 milioni di euro di disavanzo nel 2012
3.000 precari	
7.000 posti letto tagliati in 5 anni	

Cronaca di Roma

Broggi: così salverò l'Atac

Casilino 900, tornano i rom
Il quartiere trema ancora

Aperti per ferie

Il controllo delle Asl passa alla Regione

I lavoratori comunali in rivolta da settembre
Chiedono e licenziamenti